VIBRAZIONI AL SISTEMA MANO-BRACCIO

Legislazione e normativa

La regolamentazione dell'utilizzo di strumenti di lavoro in grado di trasmettere vibrazioni al sistema mano braccio è relativamente recente. Sebbene già nel DPR 303/56 fosse prevista la visita medica preventiva e periodica per lavoratori esposti a "vibrazioni e scuotimenti", si parla specificatamente e in maniera organica di rischi derivanti dalle vibrazioni solo nel d.lgs. n. 187 del 19/08/2005 in attuazione della direttiva 2002/44/CE. Il d.lgs. 187/05 prescrive specifiche metodiche di individuazione e valutazione dei rischi associati all'esposizione a vibrazioni del sistema mano-braccio (HAV) e del corpo intero (WBV) e specifiche misure di tutela, che devono essere inserite nel documento di valutazione dei rischi previsto dall'allora in vigore d.lgs. 626/94, oggi d.lgs. 81/08.

Il Decreto 187/05 prevedeva che i lavoratori fossero sottoposti a sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente qualora sia superato il livello di azione.

Attualmente il riferimento di legge in Italia è d.lgs. 81/08, Titolo VIII, capo III, che ha recepito ed aggiornato le prescrizioni contenute nel d.lgs. 187/05, includendole nelle più ampie disposizioni riguardanti la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare una valutazione del rischio da vibrazioni a cui sono esposti i lavoratori della sua azienda in modo da capire se sia il caso di adottare misure preventive, quali siano le misure migliori e infine metterle in atto. Nell'Allegato XXXV parte A del d.lgs. 81/2008 sono dettagliati i requisiti tecnici per effettuare le misure e le valutazioni.

I valori di vibrazione prodotti dall'attrezzatura devono essere confrontati, separatamente per l'arto destro e per l'arto sinistro, con i valori indicati nel d.lgs. 81/08 e riportati nella tabella n. 1:

Tabella n.1	Valore d'azione e valore limite per le vibrazioni trasmesse al sistema mano braccio	
	Valore d'azione	**Valore limite**
Mano braccio	A(8)= 2,5 m/s^2	A(8)= 5 m/s^2

		per brevi periodi: a_w= 20 m/s^2

I valori sono riferiti alle 8 ore lavorative: si parla infatti di esposizione giornaliera A(8), come definita dalla norma tecnica UNI EN ISO 5349-1:2004. Il valore limite di esposizione giornaliera è il valore che non deve mai essere superato, mentre il valore di azione è un livello di esposizione a partire dal quale devono essere attuate specifiche misure di tutela per i soggetti esposti, come ad esempio la riduzione del rischio, l'informazione e la sorveglianza sanitaria. Il valore limite sui periodi brevi è un valore che può essere tollerato solo per tempi contenuti (dell'ordine di pochi minuti).

Gli obblighi per il datore di lavoro che discendono da questa normativa inoltre prevedono:

- l'aggiornamento della valutazione del rischio con cadenza quadriennale
- la formazione e l'informazione dei lavoratori in merito ai rischi e alle misure di prevenzione e protezione
- la sorveglianza sanitaria

Bibliografia

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

DIRETTIVA 2002/44/CE - DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 giugno 2002 sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (vibrazioni) (sedicesima direttiva particolare ai sensi dell''articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) - Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo e del Consiglio.

Decreto legislativo del 19/09/1994, n. 626 "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" e successivi aggiornamenti e integrazioni.

UNI EN ISO 5349-1:2004 Vibrazioni meccaniche - Misurazione e valutazione dell'esposizione dell'uomo alle vibrazioni trasmesse alla mano - Parte 1: Requisiti generali.

UNI EN ISO 5349-2:2015 Vibrazioni meccaniche - Misurazione e valutazione dell'esposizione dell'uomo alle vibrazioni trasmesse alla mano - Parte 2: Guida pratica per la misurazione al posto di lavoro.

Data di chiusura del documento:

08/03/2024

Conoscere il rischio

Nella sezione Conoscere il rischio del portale Inail, la Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza (Ctss) mette a disposizione prodotti e approfondimenti normativi e tecnici sul rischio professionale, come primo passo per la prevenzione di infortuni e malattie professionali e la protezione dei lavoratori. La Ctss è la struttura tecnica dell'Inail dedicata alla valutazione del rischio professionale e alla promozione di interventi di sostegno ad aziende e lavoratori in materia di prevenzione e reinserimento lavorativo.

Per informazioni

ctss@inail.it